

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07
 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
 Arredo bagno - Complementi

AGOS
 Semplice, veloce, credito
 PRESTITI PERSONALI
 CESSIONE DEL QUINTO
 CARTE DI CREDITO
 Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di
 Via Filippo D'Alfonso, 24/26
San Severo

ABITARE 07
 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 320.9285970-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

IL GRANDE ESODO

Vent'anni fa imprevedibile, rende più povera la Città
 Franco Lozupone

Pare che San Severo negli ultimi anni abbia perso oltre cinquemila abitanti, per la gran parte giovani e spesso laureati. Una gravissima emorragia che incide negativamente sulle future sorti della Città. Un fenomeno visibile purtroppo. Una Città in cui si notano pochi bambini e tanti anziani, con molte persone in variegate situazioni di difficoltà non soltanto economica. Molta, troppa gente per strada in pieni orari lavorativi e spesso avanti ai tabacchi per giocare e ai siti di scommesse. Pochi gli studenti che frequentano le sedi universitarie viciniori, perché molti, dopo le scuole superiori, desiderano "scappare" da un contesto che giudicano inferiore agli standard minimi di civiltà e di non buona vivibilità; e così il tessuto sociale manca di forze giovani capaci di sognare e progettare un futuro per questa Città. Che strano, mai nessuno avrebbe pensato agli inizi degli anni '90 un declino simile, che sembra inarrestabile. Vi è qualcosa che impedisce alla Città di evolvere civicamente, come se vi fosse una cappa soffocante, che imbriglia, falsa e devia. Mentre invece andrebbero liberate energie, entusiasmi, professionalità e competenze animate dal desiderio autentico, e non di propaganda pelosa, di perseguire il bene comune attraverso una trasformazione del contesto comunitario. Inutile evadere in altri mondi e in ambiti effimeri senza ricadute sulla vivibilità quotidiana, come pure occorre un sano discernimento per utilizzare con responsabilità gli strumenti virtuali, per passare rapidamente dalla community alla comunità. Mentre la sorte che sta interessando i centri di montagna non stupisce più di tanto, paradossalmente, San Severo, al centro delle vie di comunicazione, con casello autostradale porta del Gargano, con la stazione ferroviaria, centro di riferimento scolastico del comprensorio, situato in zona pianeggiante, avrebbe dovuto conoscere uno sviluppo straordinario negli ultimi trent'anni. Cosa è accaduto?

SPERANZE GRIGIE E VERDE fintroppo vivo
 Marirosa Tomaselli

a pag. 4

nexive **PonyService**
 Pony Service srl
 Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

LA NOSTRA VILLA

Vittorio Antonacci

...dove sono finiti i guardiani-giardinieri che assicuravano nel contempo il controllo e la cura della struttura? La "villa", altrove *Giardini pubblici*, dovrebbe essere piena di airole fiorite, di piante, prati, alberi curati. Dovrebbe essere un posto dove portare i bambini a passeggio, a giocare senza pericolo. Dovrebbe essere un luogo dove recarsi per riposare, per leggere, per incontrare amici...

a pag. 2



Dilaga ovunque la solidarietà con la Clownterapia arriva a San Giovanni Rotondo e all'ospedale Masselli di San Severo

Sembra ci sia un'epidemia di Clown Dottori, sono presenti ovunque, negli ospedali, nel sociale, missioni all'estero e in generale sulle strade del disagio e si stanno moltiplicando ad una velocità sorprendente.

Tra le nuove tappe ci sarà il centro Gli Angeli di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, fiore all'occhiello della Capitanata, infatti la struttura è dotata di attrezzi per la riabilitazione di altissima tecnologia e vanta di professionisti esperti che ormai da anni richiamano pazienti da fuori regione.

a pag. 7

LA INGANNEVOLE GUERRA CONTRO LE VACCINAZIONI

L'abbondante quanto generosa ignoranza ha causato montagne di supposizioni pretestuose riguardo ai vaccini. E' causa, ...

a pag. 3

IL CENTRO STORICO

Vittorio Antonacci

Nella nostra città il centro coincide con l'area delimitata dal "Giro Interno", cioè dalle Vie S.Lucia, Matteo Fraccacreta, Imbriani, Umberto Fraccacreta e Via Roma.

Ebbene, ad un visitatore attento non potrà sfuggire che molti dei fabbricati di questo grosso rione appaiono disabitati ed abbandonati da tempo; se non addirittura diruti o cadenti....

a pag. 4

PurAcqua
 800-036576
 DEPURAZIONE ACQUE
 COSTRUZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE
 Termoli (CB) - Via Arti e Mestieri, 34 - Tel. 0875.751213 - Fax 0875.752408
 www.puracqua.net - e-mail: info@puracqua.net

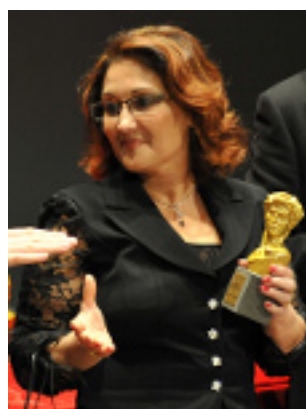
MOBILTY RENT
 La cortesia a noleggio
 NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI

MULTIBRAND
ADRIATICAR
 AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

RENAULT DACIA NISSAN INFINITI CITROËN
 HYUNDAI TOYOTA MAZDA Mercedes-Benz smart
 VW BMW Audi MINI

Amalia Testa inaugura la sua Galleria Studio d'Arte a San Severo

Maria Teresa Infante



Severo, si è occupata di volontariato per sei anni, facendo parte dell'A.V.O. Oggi Amalia è ancora ad una svolta della sua prolifica carriera artistica e in occasione dell'inaugurazione della sua Galleria-Studio d'Arte, ho avuto modo di approfondire la sua conoscenza, grazie alla complicità della vecchia, quanto efficace tazzina di caffè: MT: Se dovessi definirti in due parole, chi è Amalia Testa? – Sono essenzialmente un'artista autodidatta, tutto ha inizio dalla profonda passione per ciò che creo. MT: Quando nasce Amalia artista; c'è un momento preciso della tua vita in cui scatta l'estro creativo, magari in seguito a situazioni o accadimenti particolari, oppure ha sempre fatto parte di te? – Credo che l'Arte sia nata con me. Penso di averla nel DNA. Sin dalle scuole elementari mi è sempre piaciuto molto disegnare e dipingere. Lo facevo con grande piacere. Posso dire che l'estro creativo si sviluppò soprattutto quando mi si presentò l'occasione di frequentare un corso di Arte Vetraria. È stato come aver incontrato il grande amore della mia vita ed avere la certezza che sarebbe rimasto tale per sempre. MT: Come dire che un amore vero resta per sempre. Hai avuto dei maestri ispiratori? – Il mio maestro ispiratore, per quanto riguarda l'arte vetraria è stato assolutamente il grande Louis Comfort Tiffany. MT: Difficile definire nettamente la tua arte, che spazia a raggiera, dando ampio respiro ai vari momenti creativi che vivi, ma possiamo definirti soprattutto "artista del vetro", senza per questo delimitare a un solo campo la tua professionalità. Come mai il vetro, visto che richiede, oltre a intuizioni creative anche una specifica padronanza manuale e tecnica della materia utilizzata? – Sono cose che accadono con naturalezza; quando ho iniziato il corso di arte vetraria, mi sono subito resa conto che ero nata soprattutto per questo tipo di arte. Per quanto non avessi mai preso in mano un tagliavetro, non ebbi mai neanche la paura di tagliarmi. Lo sentivo già familiare tra le mani. Tra me e il vetro ci fu subito un grande feeling. MT: Nel tuo percorso si evince, con estrema chiarezza, la capacità di innovazione e di mantenersi costantemente al passo con i tempi, se non di anticiparli. L'artista Amalia cerca di non rimanere ingabbiata nello stereotipo che comunque la

contraddistingue come artista, ma sorprende, si ridisegna e rigenera continuamente. Da cosa nasce questa tua esigenza, intesa sempre come libera espressione creativa? L'astrattismo sottende di certo una nuova visione della realtà; come ti poni oggi, al cospetto del bombardamento sensoriale a cui siamo soggetti?

Questa mia esigenza nasce da una forza interiore e dall'amore per la ricerca e la sperimentazione. L'astrattismo per me non è altro che un linguaggio diverso del creare. Prima di creare un'opera astratta ho avuto bisogno di capire il concetto di astrattismo. Esso è reso sulla tela o altro oggetto, come incontro e mescolanza di energie mimate, inoltre rispecchia molto l'era che stiamo vivendo, dove tutto è vago, non definito, "Astratto." Un quadro astratto ha bisogno di una lettura più approfondita e solo l'occhio attento del fruitore può leggere e capire. MT: Dovessi scegliere, fra le varie sfaccettature artistiche che ti appartengono, qual è quella che più ti rappresenta?

– Indubbiamente l'espressione artistica del vetro, la luminosità e la trasparenza esprimono al meglio la mia natura più intima. MT: Il tuo curriculum è ricchissimo, con recensioni di noti critici d'arte su giornali e riviste del settore ed è denso di riconoscimenti ottenuti ai vari concorsi, con partecipazioni a numerose collettive di pittura, esposizioni presso Enti pubblici, Gallerie e Circoli culturali in numerose città italiane. Uno dei momenti più gratificanti? – A dire il vero ogni riconoscimento è sempre una grande soddisfazione ma non potrei non citare le mie due opere che sono state selezionate e fanno parte dell'Archivio della "Collezione Sgarbi"; sono esattamente "La Sacra Famiglia" N° 231 di archiviazione e "Laguna d'autunno" N° 232. MT: A breve, un altro traguardo, con l'inaugurazione della tua Galleria-Studio d'Arte in via Calabria 257, in presenza delle autorità locali; ce ne dai un piccolo accenno? – Sì, un altro grande traguardo, per me importante. La realizzazione di un sogno che ho tenuto nel cassetto da una vita; la definirei quasi un'altra mia creazione. MT: Quanto costa l'arte, per una donna? Siamo ben consapevoli che non è la corsa agli uguali diritti che ci farà cambiare, perché una donna non rinuncerà mai ad essere "una e tante", nonostante i grandi sforzi per tenere a bada le sue varie nature.

– Per una donna l'arte non si può quantificare. Ha un prezzo inestimabile, fatto di grandi sacrifici, di rinunce, di tenacia, di perseveranza, di grande passione e forza d'animo. MT: Il tuo percorso artistico si

è svolto in solitaria o sei stata affiancata dal supporto della famiglia?

– Per me l'appoggio della famiglia è stato fondamentale. La collaborazione e il supporto di mio marito hanno fatto sì che oggi potessi raggiungere un tale traguardo; senza, sarebbe stato tutto più difficile. MT: Cosa c'è nel futuro della donna e dell'artista? Altri progetti imminenti di cui vuoi darci un'anteprima? – Mi piacerebbe divulgare e far conoscere ad altri questa meravigliosa arte del vetro, la composizione e creazione delle lampade, delle sculture ecc. Nello stesso tempo, condividere il mio spazio con tutti quei bambini che, per qualsiasi motivo, non hanno modo di dare libero sfogo alla propria creatività. In me, donna e artista, c'è e ci sarà sempre quella forza inesauribile che ci distingue sin dalla nostra creazione. MT: L'opera a cui ti senti più legata?

– A dire il vero mi è difficile scegliere; le opere per me sono figlie e, come tali, le amo tutte allo stesso modo. Tuttavia potrei dire che sono legata particolarmente all'opera "Pronti per spiccare il volo." È un'opera astratta, dipinta con smalti su vetro, in cui sono raffigurati tre palloncini che rappresentano i miei figli, pronti a spiccare il volo. MT: Hai anticipato la mia ultima domanda e cioè qual è la tua creazione meglio riuscita, credo che possiamo definire, senza ombra di dubbio, Massimiliano, Andrea e Giulia i tuoi grandi capolavori. MT: Cosa consiglieresti ai giovani che vogliono intraprendere la tua stessa attività artistica?

– Consiglierei di armarsi di tanta pazienza e precisione. Sono due qualità fondamentali per applicare l'Arte del vetro. Ma soprattutto tanta, tanta passione, senza la quale non si può procedere. E allora Amalia, diamo appuntamento ai giovani, ai meno giovani e a tutti gli amici del territorio a sabato 13 ottobre alle ore 18.00, presso la Galleria-Studio, il tuo angolo di pace, in cui potremo ammirare le tue creazioni più rappresentative, con apertura al pubblico, ogni giorno, dalle 18.00 alle 20.30. Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

Ad maiora semper et meliora che i tuoi sogni continuino a soffiare come vento buono sulla nostra città.

LA NOSTRA VILLA

Vittorio Antonacci



Dopo tanti anni, un bel giorno ho avuto desiderio di rivedere la villa comunale e ci sono andato con un misto di curiosità e con la mente piena di bei ricordi.

Ero certo che avrei provato un senso di commozione nel rivedere i luoghi dove giocavo e correvo con gli amici per ore, senza pensarmi mai solo con la voglia di divertirmi. Ricordavo i viali, il boschetto, la "montagnella", la fontana, il cancello per accedere al complesso dei Salesiani, che Don Pisinella chiudeva per non farci scappare dopo la partita di pallone; voleva che andassimo in chiesa a pregare...

Ricordavo pure di aver visto dal viale più a nord le bandiere inglesi e americane esposte alle finestre dell'edificio dei Salesiani nel primo dopoguerra. C'era pura l'"orchestra" e tante piante, anche fiorite, sebbene questi ultimi particolari me li ricordo più presenti in anni successivi all'infanzia.

Ricordavo pure i comodi sedili dove – tra l'altro – si chiacchierava teneramente da fidanzati.

Ebbene, man mano che mi inoltravo nella villa, questi ricordi, così vivi, sono spariti come nebbia al sole e mi sono trovato in un ambiente trascurato, abbandonato, quasi sconvolto dove mi sono sentito estraneo, tradito, tanto mi appariva mutato l'aspetto di quella struttura, tanto gradita prima.

Ho potuto vedere la desolazione delle airole ridotte a terrapieni, senza (non dico un fiore) ma una pianta accettabile che non fosse erbaccia. Gli alberi stessi, senza cura, appaiono delle realtà superstiti, vive ancora grazie alla loro resistenza. Addirittura quasi assenti ormai nel piazzale dove c'è l'"orchestra".

I numerosi sedili, prima comodi e distribuiti in tutta l'area, sono ormai quasi tutti distrutti ed i loro residui appaiono sparuti e quasi inutilizzabili. Il boschetto appare in parte recintato con una rete di ferro, quasi come un lager. Perché? Sulla montagnella non ho avuto l'ardire di affacciarmi ma mi hanno detto

che, specie di sera, non è consigliabile accedervi perché vi stazionano individui poco raccomandabili! Insomma, la mia visita, preparata come una gradevole passeggiata, mi ha restituito un aspetto sinceramente de-



solante della villa; del tutto diverso da quello dei ricordi. Dove sono finiti i giardinieri che assicuravano nel contempo il controllo e la cura della struttura? La "villa", altrove Giardini pubblici, dovrebbe essere piena di airole fiorite, di piante, prati, alberi curati. Dovrebbe essere un posto dove portare i bambini a passeggio, a giocare senza pericolo. Dovrebbe essere un luogo dove recarsi per riposare, per leggere, per incontrare amici.

Dovrebbe offrire ai cittadini un momento di frescura, di aria sana, di tranquillità. Invece è diventata una landa desolata ed arida nella quale – paradossalmente – sopravvive una fontana con un po' di acqua, semmai poco pulita che

da sola non riesce a vincere il senso di aridità, di desolazione che la circonda. Come dappertutto fuori, però, c'è un chiosco coi tavolini, abbastanza fuori luogo. Mi chiedo allora: ma la villa fa parte della città? Ma la sua funzio-

ne e la sua stessa esistenza è quella propria di un grande giardino, aperto a tutti? Invece le condizioni in cui appare adesso rappresentano solo un fallimento, una macchia nera nel presente della città!

Come altre condizioni che conosciamo, il verde pubblico è un elemento principale che caratterizza la civiltà. Questa nostra civiltà è in grado di riconsegnare a San Severo una villa degna di questo nome, dopo che – meritoriamente – i nostri padri l'hanno con tanta cura "edificata" allo scopo di svolgere il suo compito educativo, ludico e di conforto per la collettività?

Oppure ci stiamo già "integrando" nell'incombente terzo mondo (che dei giardini se ne infischia)?

LA TUA PUBBLICITÀ QUI!

Per info: 3209285970

QUALITÀ E DESIGN

Ottica Greca

Dal 1967

serietà e professionalità a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo

All'interno Sala per banchetti

Arte Bianca

LA NOSTRA FORZA E' LA QUALITÀ

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

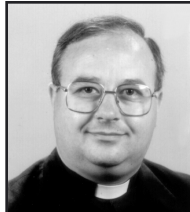
Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA PREGHIERA DEL ROSARIO

"Il Rosario è un dono meraviglioso alla Madonna, all'umanità. Questa preghiera è la sintesi della nostra fede; il sostegno della nostra speranza; l'esplosione della nostra carità. La corona è un'arma potente per mettere in fuga il demonio... per ottenere grazie dalla Madonna... Recitate sempre il Rosario"

(S. Pio da Pietrelcina in 'La Tribuna', 1974, IV).

Rev.mo Mons. Mario, mi limito a fare una riflessione: l'attualità è cambiata ed impone cambiamenti anche nella Chiesa, nei preti e nelle preghiere. Alla luce di questo cambiamento, anche nelle consuetudini della Chiesa, a mio parere, occorrerebbe progettare novità per spianare le strade al Vangelo.

A me sembra che ricorrere a preghiere medioevali, come la recita del Rosario, sia un anacronismo, sia andare contro l'evoluzione dei tempi. Chi vi scrive è un insegnante liceale di Storia e Filosofia e sa bene che recitare preghiere ripetitive, monotone, soporose, sia indigesto alle nuove generazioni. Spero sia d'accordo con la mia riflessione.

Prof. Maria C.

Gentile Lettrice,

io penso che, invece di riempirci la mente di riflessioni non condivisibili, invece di lasciarsi inondare il cuore di amaro disinganno - questo è almeno il sommo punto di vista cristiano - sarebbe meglio conoscere che cosa è veramente il Rosario e, sia pure brevemente, le linee della storia di questa preghiera.

Occorre prima di tutto rilevare che nel sec. XVI il Beato domenicano Alano de la Roche ricevette su ispirazione e comando della Vergine, l'incarico di far conoscere il Rosario, istituendo le Confraternite del Rosario che si diffusero in tutta l'Europa (cfr. Hermant, Storia del Rosario, t. II, 1984). Ma il sigillo alla storia del Rosario sono le apparizioni a Lourdes, l'esplosione del culto a Pompei, grazie al Beato terziario domenicano Bartolo Longo e le apparizioni a Fatima.

Quindi l'origine di questa preghiera è di natura soprannaturale.

Perciò il Papa Giovanni Paolo II nel proclamare l'anno del Rosario, il periodo che va dall'ottobre del 2002 all'ottobre del 2003, rivolse un caldo appello, affinché per la riscoperta di questa grande pratica di preghiera: "Desidero che questa preghiera nel corso dell'anno venga particolarmente proposta e valorizzata nelle varie comunità cristiane. Il motivo più importante per riproporre con forza la pratica del Rosario è il fatto che esso costituisce un mezzo validissimo per favorire tra i fedeli quell'impegno di contemplazione del mistero cristiano che ho proposto nella Lettera apostolica Novo Millennio in eunte, come vera e propria pedagogia della santità..." (Lett. Ap. "Rosarium Virginis Mariae").

Papa Francesco qualche giorno fa ha invitato i fedeli di tutto il mondo a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante

tutto il mese mariano di ottobre e "a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi" (vedi Comunicato della Sala stampa del Vaticano del 29.09.2018).

In tutti i tempi il Rosario ha riscosso l'entusiastica affermazione dei maggiori letterati e filosofi.

Così Pascal: "Il Rosario è la regina delle devozioni, la sua semplicità contiene profondità ed efficacia". G. Papini: "Contenuto e struttura del Rosario rivelano una sapienza spirituale, psicologica e pedagogica" (cfr. A. di Nola, Antologia della preghiera di tutti i tempi e di tutti i popoli, Parma, 1957). C'è, gentile Professoressa, nella Sua riflessione la chiave per capire tutta l'architettura del Suo ragionamento per puro spirito di innovazione, rinnegare quanto è di più caro nella nostra tradizione religiosa. Sulla Sua riflessione pesa come un macigno il fatto che Lei attribuisce alla novità l'ultima parola.

Che questo ragionamento sia falso si può evincere facilmente senza ricorrere alla filosofia. Invero, il Rosario non è stato istituito dal Magistero dei Papi, i quali lo hanno sempre difeso, raccomandato e diffuso, ma non lo hanno inventato. Per grazia soprannaturale il Rosario è sgorgato dal cuore devoto del popolo, è diventato subito la Bibbia dei poveri, che nella corona hanno professato, pregato e manifestata l'essenzialità della fede cristiana vivendola nella propria umile quotidianità.

Nelle tavolette votive in tutte le Basiliche mariane troviamo una vera e propria galleria di fedeli che nelle varie angosce e prove della vita invocano la Madonna con il Rosario tra le mani (cfr. Scaltriti, in "Scopriamo e preghiamo il Rosario", Napoli, 2002).

Questo è quanto pensiamo noi cristiani: non sarà molto "innovativo", non sarà molto "in", ma a noi pare tantissimo.

Se poi Lei trova qualcosa di meglio, ce lo dica!

Cordialmente

don Mario Cota

LA SCOMPARSA DI ANTONIO LAUDADIO

Il 25 Giugno 2018 ci ha lasciato il nostro concittadino di San Severo, Antonio Lau-



dadio. Numerosa la partecipazione ai funerali di suoi amici, conoscenti e colleghi dell'Istituto Tecnico Agrario di San Severo attoniti, alle esequie, nel Santuario della Madonna dei Sette Dolori di Pescara a testimoniare vicinanza e gratitudine per l'impegno personale profuso nei bisogni degli ultimi. Antonio, dopo aver conseguito, come me, il diploma di Perito Agrario all'Istituto Tecnico Agrario "Michele di Sangro" di San Severo, nel 1963 si è trasferito, per lavoro, a Pescara esercitando la professione di esperto viticolo, come borsista, presso l'Istituto Sperimentale "Elaio-

Tecnica" della città abruzzese. E' stato anche assaggiatore

"Onavista": (assaggiatore ufficiale vini), associazione che fa capo alla "cattedrale" dei vini piemontesi, Asti. Il suo qualificato non comune impegno nel sociale, è stato premiato con la presidenza di una Circoscrizione di Quartiere della città del D'Annunzio, facendo emergere le sue non comuni capacità amministrative. Nella "sua" San Severo si è distinto per le doti umane nel volontariato distinguendosi nelle iniziative culturali e sociali del Convento dei Cappuccini, quale promotore e poi protagonista dell'associazione del Terz'ordine francescano, "Gi. fra."

Non meno importanti le sue doti di pittore espressionista specie nella specialità acquarello, con copiosa ed apprezzata produzione di quadri di rara espressività, molti dei quali esposti in ambienti della città di San Severo e Pescara, molti dei quali nelle nostre abitazioni, suoi amici di scuola, e della sua stessa famiglia.

Michele Russi
Padova

LA INGANNEVOLE GUERRA CONTRO LE VACCINAZIONI

L'abbondante quanto generosa ignoranza ha causato montagne di supposizioni pretestuose riguardo ai vaccini. E' causa, (la generosa ignoranza), del formarsi di gruppetti di genitori (mamme) e maestre che non portano i propri figli ai nidi e alle scuole

è una medicina che si dà alle persone sane perché non si ammalino, ma che i vaccini generano anticorpi contro la malattia e quindi ostacolano o inibiscono di prenderla. Il vaccino esavalente, somministrato durante il primo anno di vita, protegge contro



d'infanzia ma li conducono in improvvisati quanto inidonei asili personali improvvisati, per eludere la vaccinazione. Una grande notizia disinformante ha iniziato la querelle contro il vaccino trivalente (morbillo, parotite, rosolia) che è la causa dell'autismo e delle malattie intestinali.

Tale era una grave menzogna e frode alla corretta informazione. Un medico di quei tempi, ora radiato dall'albo, un certo dottor Wakefield, era stato "ingaggiato" per manipolare i risultati di una ricerca, allo scopo di sostenere cause giudiziarie contro le case farmaceutiche produttrici di vaccini. Per contro costui, il medico Wakefield, aveva registrato, come brevetto farmaceutico, un sistema di vaccini al posto del vaccino trivalente.

Spesso si sente la domanda: se un bambino sta bene perché dargli qualcosa? Non resta che rispondere che non

la difterite, il tetano, la pertosse acellulare, poliomelite, epatite B. Contro le malattie drammatiche: polio e difterite, ricordo lontano di noii anziani, sono ignote ai molti che ignorano come rovinino la vita.

La protezione dei vaccini evita anche la diffusione delle malattie; invece si va affermando che queste sono scomparse per conto loro.

Invece ora stanno tornando proprio quelle malattie. Molti, certi della loro casualità, fanno di tutto per ignorare il pericolo incombente. Il nostro è un Paese succube di modi di dire e infestato di slogan provocati dall'ignoranza che chiunque può impunemente affermare. Questo "chiunque" è convinto che le nostre istituzioni siano nemiche e scelgono di affidarsi ai nemici veri camuffati da esperti e amici qualificati.

Michele Russi

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a: Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

La giornata della gentilezza

Quest'anno il 21 settembre la Gentilezza e' arrivata a San Severo e ad accoglierla sono stati i bambini e le insegnanti di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia A. Pazienza e San Benedetto del Circolo didattico "San Benedetto", il cui di-



rigente e' il dott. Angela Corvelli. Mille note e colori hanno consentito di "Circondare i bambini di gratitudine". Grande entusiasmo nei bambini, nelle insegnanti e nei genitori, i quali tutti insieme sono stati travolti dal fiume BLU della Gratitude attraverso la partecipazione a giochi della gentilezza quali "Palla gentile", "Palla al centro". Nella giornata nazionale della gentilezza paroline gentili come grazie, scusa, prego, per favore e tante altre hanno caratterizzato ogni momento della giornata scolastica dei bambini favorendo una forte sensibilizzazione alla tematica. Tripudio di emozioni, suoni, giochi e colori hanno consentito di vivere momenti ludici meravigliosi all'insegna di una parola magica "GRAZIE". Si ringrazia l'associazione Cor ed Amor per aver consentito al Circolo didattico "San Benedetto" di aderire all'iniziativa promossa in occasione della "Giornata nazionale della gentilezza", il dirigente scolastico dott. Angela Corvelli per aver autorizzato la partecipazione e tutte le insegnanti, bambini e genitori che hanno, con il loro sorriso, consentito di rendere indimenticabile questa giornata. Come la stessa Anne Herbert sostiene "Praticate gentilezza a casaccio e atti di bellezza privi di senso"... sin da piccoli.

MARCO E GIULIA SPOSI

Il 21 Settembre 2018 nella splendida cornice dell'Hotel Locanda del Carrubo di Mattinata hanno pronunciato

le loro promesse d'amore il giovane Marco Marchegiani, noto avvocato di Roma, esperto in diritto della navi-



gazione aerea, e Giulia Pappagallo. Davanti ad una folla gremita di parenti ed amici i due giovani hanno espresso il loro consenso di unirsi in matrimonio e di volersi bene e rispettarsi tutta la vita proprio come in questo giorno. Ma, sia Marco che Giulia hanno forte il senso del rispetto, dell'amicizia e dell'amore, valori che i genitori, dr.A. Marchegiani e prof.ssa Maria La Piscopia e Giovanni Pappagallo ed Anna Paola Pradal, da Conegliano Veneto, hanno sempre insegnato a tutti i loro figli. Testimoni il dr. Francesco Spada, il dr. Fabio Marchegiani, la sig.na Martina Mognato e Paolo Pappagallo. La redazione del "Corriere", legata agli sposi e alla famiglia Marchegiani da vincoli di sincera amicizia si complimenta con gli sposi per l'importante traguardo raggiunto e si unisce alla felicità dei fortunati genitori della coppia.



IL CORRIERE VOLA ALTO

Imperial Carni
Carni di prima Qualità
di Nicola Saraceno
Largo Sanità, 1 San Severo
Tel. 347.9042921

ANGIULI BOUTIQUE

NEW COLLECTION

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

IL CENTRO STORICO

Vittorio Antonacci

Nella nostra città il centro coincide con l'area delimitata dal "Giro Interno", cioè dalle Vie S.Lucia, Matteo Fraccacreta, Imbriani, Umberto Fraccacreta e Via Roma.

Ebbene, ad un visitatore attento non potrà sfuggire che molti dei fabbricati di questo grosso rione appaiono disabitati ed abbandonati da tempo; se non addirittura diruti o cadenti.

Un esempio può essere dato dai fabbricati in Piazza Municipio e Piazza della Repubblica: sebbene si tratti di luoghi continuamente percorsi dai viandanti tuttavia di sera si spopolano, dal momento che le abitazioni ivi ubicate non sono abitate e quindi nessuno si ritira in quelle case a tarda ora.

Ebbene, questo problema è presente dovunque.

In Italia esistono oltre 2 milioni di case abbandonate e disabitate, secondo una ricerca del Cescat, il Centro Studi Casa Ambiente e Territorio di Assoedilizia.

In provincia di Lecce le case in stato di abbandono rappresentano il 28,3 per cento della puglia, la percentuale più alta. A Bari siamo al 19,2, nella Bat al 7,8, al 2,8 per cento a Brindisi, per arrivare al 16,5 per cento di Foggia e al 14,4 per cento di Taranto. Qui da noi mi pare che si supera il 25%.

Se la situazione economica fosse diversa, si potrebbe pensare al loro recupero edilizio come ad una forma di intervento economico conveniente. Ma le ristrettezze di questi tempi non incoraggiano queste iniziative. Peraltra

sono ancora assenti agevolazioni procedurali, ma anche in termini di premi volumetrici che i Comuni possano offrire per agevolare questi interventi.

Quali le possibilità di utilizzare quegli immobili per uso pubblico, parchi, giardini ovvero edifici di generale utilità ad uso della cittadinanza? L'art. 42 della Costituzione così recita: "La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati. La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti."

Su questa basilare norma è in atto uno scontro tra che vorrebbe la proprietà tutelata ad ogni costo e chi, invece, vorrebbe porvi un limite laddove tale funzione si opponga alla realizzazione del bene pubblico.

Da una parte, è vero che ogni immobile ha un suo proprietario, (colui che figura come tale nei pubblici registri immobiliari). E, come è noto, il diritto di proprietà non cade mai in prescrizione e, dunque, non si cessa di essere proprietari per il solo fatto di non usare il bene.

Dall'altra, tuttavia esistono disposizioni che consentono l'espropriazione per pubblica utilità (DPR 8 giugno 2001 n. 327). Sulla base di queste norme e sulla lettura accurata del citato art. 42 della Costituzione, si sono avute già a Torino dei provvedimenti comunali per acquisire edifici

abbandonati per dedicarli ad uso pubblico.

A Napoli, la giunta de Magistris ha provveduto all'esproprio di beni privati e pubblici abbandonati. Capannoni industriali, palazzi, orti verranno restituiti ai cittadini con progetti di auto finanziamento. «Per la prima volta in Italia, dopo 66 anni di Costituzione, viene riconosciuta prima la proprietà del territorio che spetta al popolo e poi la proprietà privata», queste le parole dell'ex giudice costituzionalista Polo Maddalena per giustificare i provvedimenti del comune di Napoli. Lo scopo si ritrova nel restituire una funzione sociale ed economica agli edifici presenti nel territorio della città, inutilizzati o abbandonati, siano essi di proprietà pubblica, ecclesiastica o privata. Anche allo scopo di eliminare il degrado di alcune zone della città.

A fondamento dell'acquisizione di beni privati da parte dell'amministrazione, l'Osservatorio dei beni comuni istituito dal Comune di Napoli — come spiegato dall'ex giudice costituzionalista Paolo Maddalena — pone gli articoli della Costituzione (in particolare il 42) e gli articoli del codice civile secondo cui «la proprietà privata non è garantita come diritto soggettivo assoluto, ma esclusivamente in quanto finalizzata ad assicurare una funzione sociale del bene».

Una Modifica ipotizzata al Regolamento Edilizio di Napoli prevede che tutti gli edifici abbandonati, non utilizzati, da oltre 5 anni e per almeno il 90% della struttura, possano essere, dopo un preciso iter amministrativo, essere restituiti ad una funzione pubblica.

Quindi, chi ha abbandonato un immobile, generando in questo modo degrado e abbandono, togliendo dalla disponibilità cittadina uno spazio edificato, riceverà una diffida che impone di sistemarlo. Se la proprietà non lo fa in 90 giorni, il Comune lo ristruttura anticipando i costi e imputandoli alla proprietà. Secondo l'ISTAT in Italia sono presenti oltre 7 milioni di abitazioni non utilizzate, 700 mila capannoni dismessi, 500 mila negozi definitivamente chiusi, 55 mila immobili confiscati alle mafie.

Allora, il problema esiste. Nella nostra città siamo in grado di verificarlo con moltissimi e visibili esempi. Come si muove, ovvero, come può muoversi il Comune in questa materia?

Curiosità

S. Del Carretto

LA NASCITA DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Il 5 giugno 1224 da Siracusa Federico II decreta la fondazione della Università di Napoli "fonte di scienza, seminario di dottrina", che



deve essere centro della vita culturale del regno e fucina in cui preparare giuristi e uomini della cancelleria, sede della Scuola di Filosofia, Diritto, Matematica, Lingue. Era la prima istituzione del genere, statale e laica, aliena da ogni influenza monastica. E intanto veniva riordinata la famosa Scuola medica Salernitana, sorta qualche secolo prima.

1868 - MUORE GIOACCHINO ROSSINI

Nato a Pesaro da un suonatore di tromba e da un soprano, crebbe sin da piccolo tra mu-



sica e canto, a cui poi si dedicò con successo. Seguì gli studi musicali al Conservatorio di Bologna, e ben presto cominciò a lavorare per impresari teatrali.

Molte le sue opere liriche; la prima fu "La cambiale di matrimonio", la più famosa è tuttora "Il barbiere di Siviglia, ma tutte le sue opere furono sempre applaudite tra Bologna, Verona e Venezia, Roma, Napoli e Milano, Lisbona e Vienna, Londra e Parigi. La sua tomba è in Santa Croce a Firenze.

SPERANZE GRIGIE E VERDE

fintroppo vivo

Martrosa Tomaselli

A questo punto sembra superfluo parlare ancora dei problemi della città, ma tant'è, l'estate è finita ed è passato anche settembre, e ormai la quotidianità è ricominciata a pieno ritmo, ma quando c'è un problema a monte è chiaro che l'acqua non giunga a valle, e metaforicamente parlando, è quello che sta accadendo a San Severo.

E così tra i soliti, tristemente noti fatti di cronaca, che si leggono e si vivono quotidianamente, ecco che c'è ancora qualcosa, anzi molto, da dire sullo stato di cose nella città. A cominciare dal suo stato di degrado, fisico e non solo, ahimè evidenziabile su più livelli, a cominciare dallo stato delle strade, spesso non solo piene di buche, ma costellate da erbacce, e piante, alcune anche seccate dal sole, in una specie di lugubre via di mezzo tra la savana e il deserto, insomma, non proprio un bel biglietto da visita, senza contare dei marciapiedi staccati, spaccati e spesso impraticabili, e già questo da adito a sollevare riflessioni e forse pure polemiche, alcune sensate, altre meno, di certo, una città, in cui è difficile camminare, magari trascinando carrelli, o carrozzini, o peggio per i disabili, è chiaro che non è una città a misura di cittadino.

E poi ci sono i tanti, troppi cantieri o edifici abbandonati, spesso teatro di atti vandalici, ma soprattutto fonte di pericolo e degrado per i cittadini, poiché come mi è capitato di dire, anche in passato, nulla è perennemente immutabile, e ponteggi, edifici e strutture varie, se lasciate a sé stesse, senza nessuna manutenzione, sono soggette al passare del tempo, e agli agenti esterni, divenendo dunque a rischio di crollo, per cui pericolanti. E se questo si somma allo stato delle strade, diventa evidente, che questi non sono che i segni, i sintomi, di qualcosa che non va, ma di qualcosa, ben più grave, con radici più profonde, che si sta riversando nella vita cittadina, manifestandosi a più livelli.

Inoltre, c'è anche un altro aspetto che in questi ultimi giorni, è saltato agli occhi, facendosi ancora più evidente del solito. Ovvero i problemi riscontrati negli ultimi giorni, circa la raccolta differenziata, servizio portato avanti, con

molta lentezza, e con lunghi intervalli, tra una raccolta e l'altra, col risultato di bidoni e sacchetti, lasciati in giro, rotti dai randagi e non solo. Insomma, se si somma questo aspetto a quelli già citati, come l'erbacce, il quadro generale non è dei migliori, senza contare le ultime segnalazioni, sullo stoccaggio dei rifiuti, spesso anche questo a rilento, o in condizioni poco sicure, senza parlare dei problemi, che da sempre si sono riscontrati, per svariati motivi, all'interno del settore. E in questi giorni si è arrivati a parlare di bomba ecologica, in merito a questo. Così, come, basta anche un giro tre le notizie sul web, si parla di capannoni, non sempre a norma, stipati di rifiuti.

E come dicevo tutti questi aspetti si fondono, in un quadro più generale e complesso, perché purtroppo, tale situazione genera sporcizia, e degrado, e quindi prolifera insetti, topi, ed altro. Pur-

troppo non sono novità, se ne parlava anche in passato, ma proprio questo dovrebbe far riflettere, come i parchi cittadini, da sempre soggetti ad atti vandalici. Ma ad ogni modo allo stato attuale, cosa accadrà? Intanto, siamo ancora in alto mare, la Festa del Soccorso è lontana, così forse non ci resta che sperare che il Natale porti in dono almeno qualche falciatrice, giusto per pareggiare un po' il verde cittadino.

Ma i problemi restano, e mentre si fa a gara, per apparire, per ottenere appalti e ripristinare alcune situazioni che magari fanno audience e tengono alta l'attenzione, l'amministrazione comunale è percepita come assente, e spesso sorgono polemiche tra le tasse e gli effettivi servizi corrisposti. Insomma un clima in cui le speranze sono grigie e hanno un sapore amaro e il verde è fin troppo vivo e popolato.

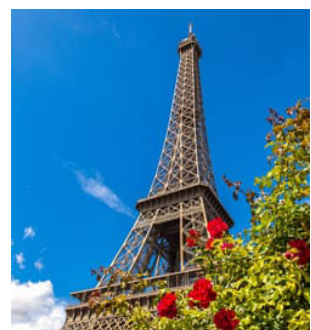
Ma ormai, l'anno, sta quasi per finire, e si avvicina l'ora di un nuovo cambiamento, forse, poiché le amministrative si avvicinano, e questa volta per la città potrebbero essere un grande trampolino, ma anche una grande trappola, solo il tempo ci dirà quale a quale futuro è destinata San Severo, intanto mi auguro che questi mesi, siano usati, non per seguire effimere chimere, e riempire l'aria di vuote promesse, ma per fare davvero qualcosa, e se non è possibile trovare, sic et simpliciter una cura definitiva, almeno intervenire sui sintomi di questa "malattia" che affligge la città per renderla un poco più vivibile. È un'utopia? Chi lo sa...

Curiosità

S. Del Carretto

UNA CURIOSA TASSA IN FRANCIA NEL 1913

Molto scalpore suscitò in Francia la tassa sul celibato,



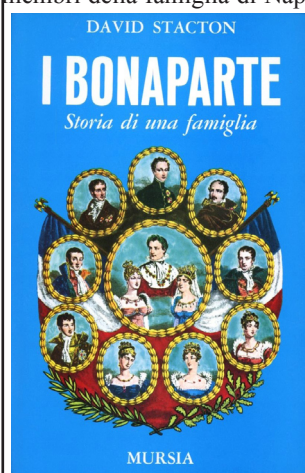
al fine di promuovere il ripopolamento del paese all'inizio del 1800. Ma capitava a volte che a qualcuno non riuscisse mai di essere accettato come marito dopo una normale richiesta di matrimonio, per cui il celibato continuava a persistere. Che fare per non pagare la tassa? Bisognava dimostrare le richieste fatte coi relativi rifiuti.



INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

I BONAPARTE di David Stacton

E' un lavoro di ricerca preciso e particolareggiato su tutti i membri della famiglia di Napoleone. Brevi le note su Letizia



e Carlo, la madre e il padre dell'imperatore di Francia, ma molte e sovrabbondanti, oltre che interessanti, le note sui fratelli e le sorelle, con relativi mogli e amanti e figli legittimi e illegittimi, tutti sopravvissuti alla morte di Napoleone nel 1821 a Sant'Elena. Scorrevole la lettura, ricca anche di impensabili sorprese soprattutto sull'AIGLON morto a Vienna alla età di 21 anni con tanta differenza da parte di sua madre Maria Teresa d'Austria, poi duchessa di Parma.

Centro Gomme

La Penna Nazario



Viale 2 Giugno, 57/61

San Severo - FG

Tel. Fax: 0882.376829

Cell. 377.2451870

nazariolapenna@yahoo.it

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOOD YEAR

DUNLOP

Pura Acqua S.p.A. **DEPURAZIONE ACQUE**

lo bevo acqua pura, sempre. COSTRUZIONI IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE

Problemi con l'Acqua? Pur Acqua li risolve!

Purificatore d'acqua

Associazioni, Bar, Ristoranti, Alberghi, Gelaterie, Agriturismo.

Sottolavello Eco 2000 a solo € 249,00 iva e montaggio compresi

I vantaggi: E' economica, E' ecologica, E' piccola e comoda, Si installa facilmente, Necessità di poca manutenzione, Non più costi di acqua minerale, Non più frigoriferi pieni di bottiglie, Non più pesi da trasportare.

così piccole CHE STANNO DOVUNQUE.

TERMOLI (CB) - Zona Artigianale Tel. 0875.751213 - 0875.752408 www.puracqua.net - info@puracqua.net

DE SANTIS FILIPPO 328.7168746

LA TUA PUBBLICITÀ QUI!

Per info: 3209285970

Vaillant Service

CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE

Viale Due Giugno, 539 71016 SAN SEVERO (FG) Tel. 0882.22.12.56

TECNICO CALDAIE **STEFANO MARCOLINI** 320.480.6221

Vaillant Marcolini

Papaveri rossi

Il soffio caldo del favonio

di Giuseppe Messina

Maria Teresa Infante

Sabato 29 settembre alle ore 18,30, lo scrittore Giuseppe Messina ha presentato a San Severo, il romanzo "Papaveri rossi - Il soffio caldo del favonio", Casa Editrice Kimerik, presso il Centro culturale delle Arti (ANSE) dell'artista-pittore sanseverese Anselmo Maggio, sito in via Voleggio, 50.

Lo scrittore, nato a Foggia nel 1939, papà di Rodolfo (amante della natura) e di Enrico (attore e regista teatrale), attualmente si occupa di tutela dell'ambiente, di pace, immigrati e della salvaguardia e recupero di beni archeologici del territorio ed è Presidente del Presidio del Libro a Foggia, inaugurato il 28 settembre presso la Sala Rosa del Palazzetto dell'Arte.

Alla presenza di una folta platea di amici e artisti, non solo di San Severo, ma sopraggiunti anche dai paesi limitrofi, lo scrittore ha narrato, partendo da esperienze autobiografiche, di fatti di cronaca, storia, folklore, tradizioni, strettamente legati al territorio di Foggia e Capitanata, ma correlati naturalmente alla politica e alle trasformazioni sociali e culturali nazionali. Grande intensità di contenuti, alleggeriti in alcuni tratti, dalla penna ironica e sagace, di uno scrittore camaleontico.

La serata è stata introdotta dal prof. Vincenzo Polvere e dai saluti ai presenti del padrone di casa, l'artista Anselmo Maggio, nella cui Galleria si è avuto modo di ammirare le sue opere, insieme a quelle di tanti altri

artisti locali in esposizione. Da citare la bellezza delle ultime creazioni "Le quattro stagioni", dalla forte impronta personale, dalle eleganti ed eteree cromatiche e dai contenuti assolutamente aderenti alla suggestione dei cicli delle stagioni, su cui aleggia l'estro creativo del pensiero artistico di Anselmo.



Papaveri rossi è invece stato presentato da Maria Teresa Infante, in veste di relatrice, che ne ha delineato i contenuti e il messaggio intrinseco, volto alla riappropriazione dell'identità territoriale, partendo dalla rivalutazione culturale e societaria per evadere la narcosi evolutiva verso cui l'intera umanità si sta dirigendo.

La scrittrice ha tenuto a sottolineare la dialettica fluida e scorrevole e uno stile linguistico

che risponde alla logica strutturale della lingua contemporanea che si estranea da manierismi, classicismi e lemmi aulici, nella consapevolezza che i toni, a volte troppo saccenti, fanno da ostacolo alla comprensione profonda dei contenuti, che si intendono far apprezzare nella loro completezza.

Se il ruolo dell'intellettuale consiste nel promuovere la conoscenza storica della realtà da trasformare, avendo come obiettivo primario il rinnovamento della coscienza, il nostro Autore ha intrapreso con certezza il giusto percorso.

Un ringraziamento particolare oltre a tutti i presenti, all'artista Anselmo Maggio e alla sua Associazione per la cortese e raffinata ospitalità e che "Il soffio caldo del favonio" possa soffiare come vento buono, tra i tetti della nostra terra generosa e troppo spesso sofferente.

zie alle doti comunicative e le interessanti e brillanti risposte. Ad impreziosire la serata, la professionalità e le doti interpretative dell'attrice-regista Tonia D'Angelo, presidente dell'Ass. culturale teatrale Ciak Sipario che ha letto vari passaggi tratti dal romanzo, in un clima di rispettoso silenzio e attenzione, grazie alla magia delle sue indubbie capacità artistiche.

E ancora la suggestione della chitarra classica accompagnata alla voce del cantautore sanseverese Nazario Tartaglione, che ha trasportato i presenti in atmosfere rispondenti al contenuto del volume, con canti della tradizione popolare di Capitanata, tra cui, due interpretazioni di Matteo Salvatore.

Una serata priva di pause e che non ha concesso momenti di vuoto, anzi, un susseguirsi e un incalzare di emozioni vive e palpitanti, conclusasi con l'omaggio del papavero rosso alle donne in sala.

Se il ruolo dell'intellettuale consiste nel promuovere la conoscenza storica della realtà da trasformare, avendo come obiettivo primario il rinnovamento della coscienza, il nostro Autore ha intrapreso con certezza il giusto percorso.

UNA NUOVA SCIENZA MEDICA

L'OSTEOPATIA

a cura di Valerio Carafa osteopata

L'osteopatia è un approccio manuale di tipo diagnostico e terapeutico nato negli Stati Uniti alla fine dell'800. Il suo fondatore è stato il medico A. T. Still, che affrontò in prima persona la guerra civile e la perdita di moglie e figli a causa di gravi malattie.

Deluso dalla medicina ufficiale, e avendo motivo di credere che le normali terapie mediche non fossero idonee a curare determinati malanni, nacque in lui la convinzione di dover studiare ancor più a fondo il corpo umano e i principi fisiologici che lo regolano, al fine di trovare l'opportuno metodo di cura e soprattutto di prevenzione di alcuni mali senza l'impiego

di farmaci. La risposta ai suoi studi è stata l'osteopatia, il cui nome prende spunto dall'idea di Still secondo cui tutto trova una causa nella disorganizzazione del sistema osteo-muscolare. Infatti l'osteopata,

Valerio Carafa
OSTEOPATA D.O.
Iscritto al Registro Osteopati Italiani

Via Teano Appulo 72 - San Severo (FG)
Riceve per appuntamento

email: valeriocarafa.osteopata@gmail.com cell. 389 8589217

dopo una attenta anamnesi, parte dall'analisi della colonna vertebrale e delle articolazioni del paziente, proseguendo nella valutazione di tutti gli altri distretti corporei. Dopo aver individuato la causa del problema accusato, ini-

zia il trattamento osteopatico, che è estremamente dolce e rilassante e che non richiede alcun aiuto o intervento da parte del paziente. L'osteopata si preoccupa pertanto di aumentare la funzionalità delle strutture corporee, riducendone la rigidità e i dolori ad essa associati e aumentando quindi il livello di benessere generale. Oggi l'osteopatia è una scienza media riconosciuta anche in Italia ed è considerata da almeno 10 milioni di italiani di tutte le età un valido rimedio contro mal di schiena, cefalee, dolori cervicali, reflusso gastrico, stitichezza sia nei bambini che nei giovani e negli anziani.

LA SCOMPARSA DELLA PROF. SILVANA ISABELLA

E' con vero rammarico che apprendiamo la scomparsa della prof. Silvana ISABELLA, che per alcuni anni è stata collaboratrice del nostro "Corriere", deliziando i lettori con piacevoli versi e con articoli di attualità sociale. Dopo parecchi mesi di malattia incurabile, ha purtroppo abbandonato questa "valle di lagrime", lasciando di sé un ricordo di docente infaticabile e attenta, dapprima nel locale Liceo Classico "Tondi" e in seguito nell'attuale Istituto Magistrale "Pestalozzi", dove ha insegnato fino al raggiungimento della pensione. Al marito Nicola Mazzeo e ai due figli Antonio e Michele giungano le nostre condoglianze insieme a quelle di tutti i collaboratori de "Il Corriere".

Curiosità

S. Del Carretto

I CANI E LA CONTESSA DI CASTIGLIONE

Amava i cani la bella contessa, che a 45 anni, delusa dalla vita, malgrado il suo valido contributo alla unità d'Italia,



si ritirò in un ampio appartamento di Parigi, consapevole del declino della sua bellezza, e usciva solo al calar del buio coi due suoi cagnolini. "Più vedo gli uomini e più amo i cani" soleva ripetere.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877

www.corrieredisansevero.it

Programma Scientifico

8.30 Registrazione dei partecipanti
9.00 Presentazione del Meeting A. Aloisio, C. Russi Saluto delle Autorità

9.15 **Lectio Magistralis** introduce: E. Zachara Ipertrofia ventricolare sinistra sine causa: inquadramento clinico, genetico e strumentale. M.A. Losi

I Sessione Lo scompenso cardiaco: come prevenirlo, quali opzioni terapeutiche
Moderatori M. D'Aloia, M. Di Biscoglie, E.G. Russi, A. Villetta

9.35 **Cardiomiopatia da stress.**
N.D. Brunetti
9.50 **Controllo della frequenza cardiaca nel paziente con scompenso cardiaco.**
R. Ieva
10.05 **Fibrosi miocardica e scompenso cardiaco nelle malattie neoplastiche dopo radio-chemioterapia: nuove prospettive di prevenzione e novità terapeutiche.**
M.F. Dedola, S. Oliva
10.25 **ICD sottocutaneo: valida alternativa agli ICD tradizionali?**
A. Pappalardo
10.40 **Discussione**

11.00 **Lectio Magistralis** introduce: C. Parisi Scompenso cardiaco nelle cardiopatie congenite dell'adulto. S. Favilli
11.20 **Lectio Magistralis** introduce: U. Rizzo Morte improvvisa: come prevenirla. M. Di Biase

II Sessione Nuove sinergie cardiologo-cardiochirurgo nel trattamento delle patologie cardiovascolari
Moderatori A. Ciculo, G. D'Ascenzo, A. De Meo, T. Lungiolongo

11.40 **Rivascolarizzazione miocardica ibrida: il punto di vista del cardiologo e del cardiocirurgo.**
V. Sallazzo, M. Contini
12.00 **Valvulopatia mitralica: il punto di vista del cardiologo e del cardiocirurgo.**
K. Lucarelli, S.M. Caparrotti
12.20 **Trattamento chirurgico dell'aorta toracica.**
G. Esposito
12.35 **La tomografia computerizzata coronarica in popolazioni asintomatiche affette da malattia coronarica migliora la prognosi rispetto alla valutazione dei soli fattori di rischio convenzionali?**
M. Gravina
12.50 **Discussione**

13.10 **Lectio Magistralis** introduce: M. Romolo Quali sostanze considerate doping fanno bene alla salute e quali sostanze considerate integratori fanno male alla salute. S. Villani
13.30 **Lunch**

III Sessione Prevenzione del rischio trombo embolico da F.A., da trombofilia e gestione delle complicanze emorragiche
Moderatori G. Abbenante, E. Antonucci, A. Cotugno, R. Massaro

15.00 **Difetti della coagulazione: quando cercarli e come porre in essere gli eventuali eventi trombo embolici.**
E. Grandone
15.20 **Gestione del paziente con F.A. a basso rischio: controllo del ritmo e della frequenza e relative prospettive terapeutiche.**
G. Riccioni

15.40 **Anticoagulanti diretti e migliori proprietà di preservazione della funzione renale.**
A. Maggi
16.00 **Il timing del paziente anticoagulato in chirurgia minore, maggiore ed emergenziale**
M. Corrao
16.20 **Discussione**

16.40 **Lectio Magistralis** introduce: C. Del Mirto La DAPT prolungata: indicazioni, efficacia e durata. A. Aloisio

IV Sessione Gestione dei fattori di rischio cardiovascolari
Moderatori A. Cardinale, P. Palmiero, M. Paradiso, A. Passantino

17.00 **Genetica e dieta: come e con quali sostanze si può intervenire in nutrigenomica. Il parere del nutrizionista.**
F.P. Menanno
17.15 **Apnee nel sonno ed ipertensione arteriosa: il punto alla luce delle nuove linee ESC 2018.**
M.A. Ciccarone
17.30 **Il colesterolo LDL è un predittore di aterosclerosi subclinica nei pazienti senza fattori di rischio cardio vascolari?**
G. Buta
17.45 **Vecchie e nuove conoscenze sull'acido urico: il rapporto con l'ipertensione arteriosa e lo scompenso cardiaco.**
V. Manuppelli
18.00 **Discussione**
18.20 **Verifica dell'apprendimento e chiusura dei lavori.**

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Semplice, veloce, credito

➤ PRESTITI PERSONALI
➤ CESSIONE DEL QUINTO
➤ CARTE DI CREDITO

Semplice, veloce, credito

Prestito con cessione del quinto dello stipendio: Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali

Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi

Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

SAN SEVERO

Via F. D'Alfonso, 24/26
TEL. 0882-07.03.85

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A. Numero iscrizione elenco OAM A847.

Open day alla scuola di musica MUSE corsi di strumenti, canto e...



L'open day è un'occasione per condividere una giornata con anime che amano la musica, per conoscersi e per vedere da vicino tutte le proposte musicali della scuola

MUSE dio San Severo. L'iniziativa, svoltasi presso i locali della Scuola in via Miroballo, 80 il 12 Settembre scorso è stata occasione per bambini e adulti di passare

un pomeriggio all'insegna della musica con un piccolo concerto, laboratori e presentazione dei nuovi corsi e dei relativi maestri per bambini e adulti che si affacciano alla buona musica con interesse e curiosità.

Durante l'open day è stato possibile provare alcuni stru-



menti musicali con l'assistenza dei docenti della scuola. Tra i corsi a disposizione ci sono propedeutica, pianoforte e tastiere, canto moderno, violino, viola, violoncello, chitarra classica, chitarra acustica, chitarra elettrica, mandolino e mandola, batteria basso, contrabbasso, sax - sassofono, clarinetto, tromba trombone, solfeggio e tanti altri che potrete scoprire partecipando alle lezioni prova promosse dalla scuola.

L'open day è stata anche un'occasione per vedere la location bella e affascinante della scuola che si snoda attorno ad un pittoresco cortile interno.

Oltre ai tradizionali corsi accademici, che seguono i programmi ufficiali e preparano all'ingresso nei Conservatori statali, la scuola di musica offre anche la possibilità di suonare uno strumento anche a livello amatoriale per adulti.

I partecipanti potranno presentare domanda di iscrizione per l'anno accademico 2018/2019.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it



IL CORRIERE VOLA ALTO

FisioEvidenze

a cura del dott. Raffaele Tafanelli

Fisioterapia preventiva per ridurre il rischio infortuni durante la stagione sportiva

Ottobre è il mese che, più di ogni altro, pullula di buoni propositi. Ci si iscrive quindi in palestra, in piscina o a corsi specifici principalmente per 3 motivi:

1) buttare giù qualche chilo di troppo, 2) migliorare il pro-



prio aspetto morfo-estetico 3) migliorare il proprio stato di salute generale.

Spesso, però, si trascura un aspetto molto importante: il rischio di incappare in fastidiosi disturbi muscolo-scheletrici che si sarebbero potuti evitare, attraverso una valutazione fisioterapica strategica, preliminare e propedeutica al tipo di attività che si intendeva intraprendere. Molti atleti infatti sono costretti ad abbandonare la propria stagione sportiva, a causa di infortuni banali ed evitabili.

I 3 principali fattori che incrementano il rischio di incappare in infortuni sono: 1) squilibrio di forza muscolare tra agonisti ed antagonisti di uno specifico distretto, 2) mancanza di controllo neuromuscolare, 3) fattori congeniti e acquisiti che aumentano le probabilità di lesionare uno specifico distretto neuro-muscolo-scheletrico.

Acclarato quindi che prima di iscriversi in palestra è indispensabile la visita fisioterapica, come può essere d'aiuto il fisioterapista in termini di prevenzione?

- 1) Il Fisioterapista valuterà eventuali asimmetrie, squilibri muscolari ed alterazioni posturali facilitanti l'infortunio;
- 2) fornirà importanti consigli sulle strategie preventive da intraprendere e gli ausili da adottare;
- 3) fornirà preziosi esercizi di riscaldamento, di defaticamento e di integrazione per squilibri muscolari già evidenti a inizio stagione.

Bisogna infine ricordare che è sempre più semplice prevenire qualcosa che non trattare disfunzioni e sintomatologie già conclamate. Anche nel mondo della Fisioterapia, la prevenzione è l'arma più efficace.



Prenditi cura della tua schiena

Studio di Fisioterapia
dott. Raffaele Tafanelli

Via P. Nenni, 56/C
71016 San Severo (FG)
Per appuntamento
Cell. 328 8354291

f @fisioart1



IL NOTAIO RISPONDE

di Alessia Placa

Notariato e Terzo settore. I nuovi statuti. Adeguamenti necessari

Rinnovata fiducia al Notariato da parte dello Stato che, ancora una volta, ha preferito il sistema di controlli di legalità preventivi, la certezza giuridica e la specializzazione certificata.

Sono in scadenza sia il periodo concesso per adeguare gli statuti delle imprese sociali alla nuova normativa che le riguarda,



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

sia il periodo concesso per adeguare gli statuti di Onlus, associazioni di promozione sociale e organismi di volontariato, che intendano assumere la qualifica di enti del Terzo settore. L'articolo 17, comma 3 del Dlgs 112/2017 e l'articolo 101, comma 2 del c.d. Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) permettono rispettivamente:

a) alle imprese sociali già costituite di adeguare i propri statuti entro il 20 gennaio 2019[...] entro 18 mesi dal 20 luglio 2017 [...], al fine sia di mantenere applicabile la normativa sull'impresa sociale, che di beneficiare della semplificazione con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

b) a Onlus, Aps e Odv di adeguare i propri statuti entro il 3 agosto 2019[...] entro 24 mesi dal 3 agosto 2017[...], al fine sia di mantenere applicabili le normative vigenti fino all'entrata in vigore del Registro del Terzo settore, che di beneficiare della medesima semplificazione procedurale.

Il termine di adeguamento statutario prescritto dal Codice del Terzo settore per Onlus, associazioni di promozione sociale e organismi di volontariato, non appare applicabile alle imprese sociali.

La conclusione di prevalenza pare confermata espressamente dall'articolo 40, comma 1 del Codice terzo settore; il successivo comma 2 precisa, inoltre, che pure le cooperative sociali restano disciplinate dalla loro specifica normativa (la legge 381/1991).

Quanto alla denominazione, sembrerebbe che le imprese sociali (e, quindi, anche le coop sociali) non debbano essere soggette al vincolo di indicazione che si tratti di un «ente del terzo settore».

Per l'adeguamento statutario, e la necessità dell'Atto Pubblico, si evidenzia che gli articoli 5 D.lgs. 112/2017 e 22 D.lgs. 117/2017 prevedono, rispettivamente, che l'impresa sociale sia costituita con Atto Pubblico e che le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto debbano risultare da Atto Pubblico e, più in generale, che il sistema normativo oneri il Notaio di verificare la legittimità degli atti strutturali delle imprese sociali e degli Enti di terzo settore.

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di

DOPOSCUOLA

IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299



ICORSI

- . Propedeutica Musicale . Pianoforte/Tastiere
- . Canto moderno . Canto lirico
- . Chitarra Classica/Blues/Rock . Basso/Contrabbasso
- . Batteria . Clarinetto . Sax/Sassofono . Tromba/Trombone
- . Violino/Viola . Violoncello
- . Preparazione agli esami di Conservatorio
- . Produzione Musicale in Home/Studio

(in collaborazione con la ED RECORDS)

Via Miroballo 80 - SAN SEVERO
tel 0882 600945 - cell 328 1624069 / 338 6074920
www.museacademy.it

LE ISCRIZIONI
SONO APERTE

THIS YEAR
OPEN YOUR DREAM





Dilaga ovunque la solidarietà con la Clownterapia arriva a San Giovanni Rotondo e all'ospedale Masselli di San Severo

Titanic:
A 20 anni dall'uscita in sala il ritorno sul grande schermo

Dopo l'evento "Michelangelo l'infinito", che ha riscosso grande successo di pubblico, non poteva mancare al Cinema Cicolella il capolavoro di James Cameron TITANIC vincitore di 11 premi Oscar.
L'evento sarà in sala solo per due giorni: 9 e 10 ottobre.
È questo l'evento speciale promosso da QMI Stardust per celebrare il compleanno del film campione d'incassi che ha tenuto col fiato sospeso il pubblico di tutto il mondo, secondo al botteghino solo ad Avatar (dello stesso Cameron) nell'intera storia del cinema.



L'avventura di Jack e Rose sul transatlantico più tragicamente noto di sempre, che ha lanciato un giovanissimo Leonardo DiCaprio nell'olimpo di Hollywood ed è valso a Kate Winslet la seconda candidatura agli Academy Awards, rivive in tutta la magia e la potenza della prima volta.
L'amore travolgente sbocciato sull'oceano, l'indimenticabile colonna sonora impresiosata dalla voce di Céline Dion e le immagini mozzafiato firmate da Cameron sono ancora oggi gli ingredienti di uno tra i film più amati di tutti i tempi, per un'esperienza cinematografica imperdibile.
Non mancate!!!!

Sembra ci sia un'epidemia di Clown Dottori, sono presenti ovunque, negli ospedali, nel sociale, missioni all'estero e in generale sulle strade del disagio e si stanno moltiplicando ad una velocità sorprendente.
Tra le nuove tappe ci sarà il centro Gli Angeli di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, fiore all'occhiello della Capitanata, infatti la struttura è dotata di attrezzi per la riabilitazione di altissima tecnologia e vanta di professionisti esperti che ormai da anni richiamano pazienti da fuori regione.
Ma la meraviglia più grande è l'atmosfera che si respira allegra, colorata, stanze di degenza pediatrica che fanno invidia al Meyer di Firenze con laboratori di musicoterapia, stanze multisensoriali, spazi ampi interni e all'esterno che permettono al bambino di vivere l'ospitalizzazione in maniera meno traumatica. Proprio in questo contesto si inseriscono bene le attività dei Clown Dottori che frequenteranno questa struttura a partire da Ottobre, referente della



Delegazione di San Giovanni è Carmen Di Nonno educatrice e tecnico ABA. Ma perché si sta diffondendo così tanto la Clownterapia?
In realtà per quanto si pensi non è una moda del momento - sostiene Jole Figurella, presidente del Il Cuore Foggia- e parlare di terapia del sorriso è banale e riduttivo, perché gli strumenti dei Clown Dottori non sono tanto un naso rosso e un trucco finto, ma la capacità di ascoltare, di condividere la sofferenza.
Ogni volta che penso alla capacità aggregativa del nostro gruppo riesco sempre a sorprendermi e ancora non ho conosciuto qualcuno che abbia trascorso del tempo con noi e che poi non abbia desiderato dirci di essere stato bene e non c'è un solo Clown Dottore tra i tantissimi formati che è riuscito a farne più a meno di frequentare l'associazione. E' inspiegabile la sensazione che si prova calandosi nei panni di un Clown Dottore, per rendere l'idea basta immaginare il nostro ingresso in Pediatria, reparto che per quanto colorato è pur sempre un reparto ospedaliero e i bambini vivono quei giorni di degenza terrorizzati, ma al nostro arrivo riconoscibile da un suono dolce di xilofono, dopo un brevissimo istante di esitazione partono alla grande e si lasciano coinvolgere con tutto. Improvvisiamo gag, giochi, marionette e micromagia; bimbi molto chiusi che si aprono all'improvviso con la meraviglia dei genitori, bimbi che ti prendono per mano e non ti lasciano più, bimbi che ti regalano molto di più di quanto possiamo dare a loro. E quando ci ritroviamo a richiamare i nostri compagni per andar via perché arriva la cena sembra quasi che sei senza cuore e non vorresti mai andar via. Noi siamo sempre vestiti in maniera buffa, truccati e con un naso rosso ma alla gente piace e lungo la strada sempre ci salutano, pedoni, conducenti, poliziotti ci sorridono e ci salutano: questa è l'epidemia che ci permette di diventare "portatori di gioia" e che ci rende capaci di trasformare l'atmosfera dei luoghi in cui c'è disagio e di stimolare nelle altre persone gli stessi sentimenti che ci animano.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. **AFFILIATO SUFFETTI**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

Hobby Sport Palestra
Massimo Caputo

Body building - potenziamento - dimagrimento - preparazione a tutti gli sport

Via Diana, 63 - San Severo - FG - Tel.0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

Hobby Sport Palestra
a cura di Massimo Caputo
Magazine

COSTRUIAMO CORPI... da sempre.

- > Ambiente cromoterapeutico
- > Macchine cardioaerobiche
- > Circuito di sorveglianza interno ed esterno
- > Locale climatizzato
- > Frequenze libere

Hobby Sport Palestra
Massimo Caputo

Se vuoi ottenere il massimo... in termini di benessere ed efficacia dai tuoi allenamenti, passa da noi!

Solo programmi individuali <
Dimagrimento <
Potenziamento <
Wellness <
Fitness <
Body Building <
Consulenze personalizzate <
Preparazione di base per tutti gli sport <

Orario invernale
LUN - MER - VEN 09,00 - 23,00
MAR - GIOV 17,00 - 23,00
SAB 10,00 - 19,00

Orario estivo
LUN - MER - VEN 09,00 - 23,00

Via Diana, 63 (parallela di Via Lucera) - San Severo (FG) - Tel. 0882.331027 - hobbysportfg@tiscali.it

Via Diana, 63 - San Severo - 0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

LA TUA PUBBLICITÀ QUI!

Per info: 3209285970

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V. NONNO VITTORIO
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

il SATANELLO 2.0

a cura di Luciano Gallucci

Gianluca Grassadonia storia, numeri e statistiche correlate

Cerchiamo di capire attraverso storia (wikipedia e transfermarkt ci daranno una grossa mano), numeri e relative statistiche chi è l'attuale allenatore del Foggia e magari in prospettiva capire, se riportando il suo precedente percorso a quello attuale con i satanelli, sarà possibile salvare la "barca Foggia" che ad oggi purtroppo naviga distanziata di ben 8 lunghezze dalla salvezza (Brescia 3 punti) in questo difficile torneo di B.

CARRIERA DA ALLENATORE DI GRASSADONIA

È stato allenatore della Primavera della Salernitana, con cui iniziò e chiuse la carriera. Il 1° novembre 2009 è chiamato ad allenare la 1ª squadra della Salernitana in Serie B, subentrando all'esonerato Marco Cari. Fu esonerato il 14 marzo 2010, a causa dell'ultimo posto in classifica, a 11 punti di distanza dai play-out. L'8 febbraio 2011 subentra al tecnico Renato Cioffi a guida della Casertana nei Dilettanti. Il 20 luglio 2011 diviene allenatore della Paganese in Seconda divisione. Il 17 gennaio 2012 si dimette. Il 30 aprile 2012 è richiamato sulla panchina della Paganese con la quale si qualifica ai play-off, in cui la Paganese conquista la Prima Divisione. A seguito del risultato ottenuto, prolunga il contratto con gli azzurrostellati. Il 12 maggio 2013 a fine campionato, annuncia di lasciare la panchina della Paganese. Il 3 dicembre 2013, chiamato dal patron Pietro Lo Monaco, subentra all'esonerato Gaetano Catalano sulla panchina del Messina penultimo in classifica nel girone B di 2ª Divisione Lega Pro. Con lui in panchina la società siciliana riuscirà a vincere il campionato di 2ª Divisione Lega Pro 2013-2014, ed a conquistare la matematica promozione al campionato di Lega Pro 2014-15. La stagione successiva viene esonerato dai siciliani, viene sostituito da Nello Di Costanzo. Il 6 agosto seguente torna sulla panchina della Paganese, con cui il 17 marzo 2016 rinnova per un'altra stagione sportiva. Dopo aver condotto, nel campionato successivo, il club campano ad un'inaspettata qualificazione ai play-off, il 18 maggio 2017 lascia la guida tecnica della squadra di comune accordo con la società. Il 14 giugno sale in Serie B, venendo nominato nuovo tecnico del Pro Vercelli. Il 17 dicembre 2017, con la squadra all'ultimo posto viene esonerato, sostituito da Atzori ma viene richiamato sulla stessa panchina il 22 gennaio 2018, la società però, visto lo scarso rendimento e l'ultimo posto in classifica, lo esonera nuovamente il 7 maggio mettendo al suo posto Vito Grieco. Il 30 giugno 2018, dopo aver risolto il contratto con la squadra piemontese, viene ufficializzato come nuovo allenatore del Foggia firmando un contratto fino al 2020 (fonte:wikipedia)

I SUOI NUMERI IN SERIE B:

o SALERNITANA (2009-2010): n.19 gare giocate, n.3 gare vinte, 5 pari e 11 sconfitte; reti 18/31; punti 14 (media 0,74)
o PRO VERCELLI (2017-2018): n.38 gare giocate (1 C.I.), n.8 vinte, 13 pari e 17 sconfitte; reti 42/59; punti 37 (0,97)
o FOGGIA (2018-2019): n.5 gare giocate (1 C.I.), n.1 vinta, 4 sconfitte; reti 7/12; punti 3 (0,60)
TOTALE: 62 gare disputate, 12 vittorie, 18 pari e 32 sconfitte; punti 54 (media punti a gara=1,14)

I SUOI NUMERI IN TUTTE LE SERIE: n. 231 gare disputate, n.61 vittorie, n.68 pari e n.102 sconfitte; reti 263/335; punti 251 (media=1,08)

IL FOGGIA 2018-2019 di Gianluca Grassadonia:

o Peggior difesa del campionato con 9 reti subite dopo quella del Carpi (10)
o Il Foggia non va in rete su azione di gioco da circa 300'(5 ore di gioco). L'ultima rete su azione del Foggia risale alla 1ª giornata col Carpi (Cicerelli al 62')

I NUMERI RAPPORATI AL FUTURO DEL FOGGIA CALCIO:

• 34 (gare da disputarsi) X 1,08 (media punti generale del tecnico) = 37 punti +3 (attuali) = 40 punti finali
• 34 (gare da disputarsi) X 1,14 (media punti in Serie B del tecnico) = 39 punti +3 (attuali) = 42 punti finali.

CONCLUSIONE:

• Nello scorso campionato di B che vide in gara 22 formazioni con 44 gare disputate (enon 19 squadre con 38 gare come ad oggi), Ascoli (46 punti finali) e VirtusEntella (44) si giocarono la salvezza ai Play-Out con l'Ascoli che riuscì nell'impresa di salvarsi dalla retrocessione per il "rotto della cuffia". Purtroppo se in questa stagione il Foggia di Grassadonia confermasse i numeri del tecnico salernitano l'esito del torneo sarebbe infausto ed i satanelli sarebbero retrocessi. Solo numeri, statistiche e nient'altro. I numeri e le statistiche di certo possono essere cambiate ma attenzione perché il tempo vola e le altre formazioni di B non "dormono".

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra – Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila
Libera professionista in Carpino e San Severo
348.5147860
dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 1

Le faccette estetiche dentali

Le faccette estetiche sono sottili lamine di ceramica (porcellana vetrificata) o di resine composite che vengono applicate sulla superficie di denti sani per modificarne aspetto, colore e forma, talvolta anche per modificare parametri occlusali. La loro applicazione viene eseguita in più sedute, necessita della levigatura degli elementi dentali e richiede anestesia. L'unione fra dente e faccetta avviene mediante un cemento resina composito. Un particolare tipo di faccette sono le faccette estetiche additive o non invasive, dette anche no-prep: si tratta di gusci in ceramica ultrasottili che si caratterizzano per essere dello spessore di una lente a contatto (0,3-0,5 mm). Per via della loro sottigliezza può non essere necessaria la levigatura dei denti e dunque nemmeno l'anestesia.



Le prime faccette dentali furono messe a punto dal dentista di Hollywood Charles Pincus negli anni Trenta e furono menzionate per la prima volta nel 1938 nell'articolo scientifico La costruzione della personalità della bocca che sottolineava come la qualità del sorriso, data da forma, posizione e colore dei denti, abbia riflessi rilevanti sull'interazione di una persona con le altre. Pincus applicava le sottili lamine sui denti degli attori con pasta adesiva per dentiere, in modo da modificare l'estetica del sorriso giusto per la durata delle riprese. All'epoca infatti non esistevano ancora adesivi in grado di legare in modo permanente le faccette alla superficie dentale e i migliori restauri disponibili, anche su denti anteriori, erano quelli in oro. Importanti passi in direzione delle prime faccette adesive permanenti si devono al francese Rochette, che propose l'utilizzo di una resina composita ibrida per l'unione di lamina ceramica e dente, sfruttando in questo modo sia l'efficacia adesiva della resina ai tessuti duri sia le caratteristiche estetiche della ceramica. Infine, nel 1983 Simonsen e Calamia, così come anche Horn in contemporanea, elaborarono metodi che assicuravano un'adesione sicura fra ceramica e resina composita; introdussero infatti speciali procedure di mordenzatura con acido fluoridrico che determinavano una durata maggiore dell'unione. Dimostrarono inoltre che il legame fra resina e faccette trattate con acido fluoridrico e sottoposte a silanizzazione è di norma più forte di quello che si crea fra la stessa resina e lo smalto dentale mordenzato, ponendo così le basi per le ricerche che hanno portato all'attuale stato delle conoscenze. L'applicazione delle faccette ai denti prevede diverse fasi: preparazione dei denti, presa di un'impronta, posizionamento di faccette provvisorie e infine posizionamento di faccette definitive.

Al momento dell'applicazione l'odontoiatra ha già esaminato e preso un'impronta dei denti del paziente in un appuntamento precedente.

Preparazione dentale

La preparazione consiste nella rimozione di uno strato di pochi millimetri dello smalto dentale per far posto alle faccette. Questa prima operazione richiede anestesia e viene eseguita mediante una o più frese di profondità auto-limitanti di dimensioni differenti, che permettono all'odontoiatra di quantificare la riduzione dello smalto. Poiché questa prima operazione richiede grande rigore e precisione, è svolta spesso con l'ausilio di lenti di ingrandimento. La profondità e la forma della riduzione dentale possono variare a seconda della posizione del dente sull'arcata, della sua inclinazione e del suo colore, e devono essere calibrate così da conservare quanto più smalto possibile.

Non risultano corrette né una conservazione scarsa né una eccessiva, che può condurre a un sovradimensionamento del restauro finale.

La preparazione incide notevolmente sulla resistenza del risultato finale e sulla salute dei tessuti molli. Ridurre lo smalto, infatti, equivale a diminuire la rigidità del dente, che tende così a flettersi di più. Tuttavia, una preparazione dentale più profonda ammette la presenza di una faccetta più spessa, in grado di mascherare o modificare il colore dentale in modo più incisivo rispetto a una faccetta più sottile. In casi che mirano a una correzione cromatica vistosa, e che dunque richiedono faccette piuttosto spesse, può rendersi necessario assottigliare lo smalto fino a raggiungere in certi punti la dentina. A preparazione terminata, si individua la tonalità del moncone fondamentale per ottenere la tonalità voluta della faccetta finale.

Nel caso in cui la faccetta sia sufficientemente sottile (no-prep) questa prima fase di preparazione dentale può essere saltata.

www.studiodentisticovigliaroli.it
info@studiodentisticovigliaroli.it
dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it

Farmacia Arianò

Ossigeno Dermoinfusione - Check up Pelle e Capelli - Densitometria Ossea - Autoanalisi del Sangue - Test Intolleranze - Forature Orecchie - Xeliac Test - Elettrocardiogramma - Holter Pressorio e Cardiaco - Preparazioni Galeniche - Consegne a Domicilio

ULTIMATE ITALIA



...il gusto spalmabile delle proteine

NAMEDSPORT®
SUPERFOOD



MIGLIORA LA TUA PERFORMANCE IN MODO NATURALE

Piazza Cavallotti, 28 - San Severo (FG)
Tel 0882/225375 - 0882/603974
Fax 0882/243189
www.farmaciaariano.com

LA TUA PUBBLICITÀ
QUI!
Per info: 3209285970

allservicecapitanata@libero.it

AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327



Risonanza Magnetica aperta



Dott. Giovanni Ariano

Neuroradiologo
Dott. Silvio Carlino

Dott. Giuseppe Iuppa

Radiologia digitale domiciliare



Diagnostica senologica

Viale San Giovanni Bosco, 22 - San Severo - Tel.0882.070256 - 388.7919251 - 345.6581617 - centroradiologicosansevero@gmail.com